



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito CONI), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2016, e, in particolare, l'articolo 26, con il quale è stato costituito, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'autonomo “Ufficio per lo Sport”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 2018, concernente la nomina dell'On. Dott. Giancarlo Giorgetti a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 giugno 2018, con il quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, è delegato a esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1° settembre 2016, recante l'organizzazione interna dell'Ufficio per lo Sport;

VISTO il decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 25 novembre 2015, recante “Misure urgenti per interventi nel territorio”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n.9;

VISTO, in particolare, l'articolo 15 del menzionato decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, che istituisce il fondo “Sport e Periferie” da trasferire al CONI, con una spesa complessiva autorizzata di 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017, di cui 20 milioni di euro nel 2015, 50 milioni di euro nel 2016 e 30 milioni di euro nel 2017;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, inoltre, il comma 2 del citato articolo 15, che stabilisce quali finalità di utilizzo del Fondo: *a)* la ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, *b)* la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, *c)* il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016, registrato dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2016, con il quale, in attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 15 del citato decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, è stato approvato il Piano degli interventi urgenti proposto dal CONI, con la stima economica degli interventi originariamente quantificati sulla base di livelli di progettualità differenti che in alcuni casi si basavano su studi di fattibilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 28 dicembre 2016, con il quale è stato approvato il Piano pluriennale degli interventi nonché la rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, già approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei conti il 29 gennaio 2018, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano pluriennale degli interventi, già approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, prevedendo una modifica di quelli relativi ai Comuni di Acireale, Bari e Pescara nonché l'integrazione di otto ulteriori progetti rispondenti alle finalità di legge;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2018, registrato dalla Corte dei conti il 26 giugno 2018, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano pluriennale degli interventi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, in relazione all'intervento proposto dal Comune di Roma;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, con il quale è stato integrato il primo piano pluriennale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, approvando l'intervento per il ripristino e la manutenzione del velodromo di Montichiari, per un importo di euro 1.800.000, a valere sulle somme di riserva tecnica, e la rimodulazione dell'intervento previsto nel Comune di Milano, per un importo invariato di euro 2.700.000;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la delibera n. 63 del 26 febbraio 2019 della Giunta nazionale del CONI, con la quale è stato deliberato di proporre al Governo la rimodulazione annuale del primo piano pluriennale, prevedendo l'esclusione e la revoca degli interventi proposti dai Comuni di Amelia, Borghetto di Vara, Castelforte, Eboli, Erice, Florida, Melito di Napoli, Reggio di Calabria e San Pietro di Caridà, nonché degli interventi proposti dalle associazioni sportive dilettantistiche Pro Juventute di Monterotondo, ASD centro sportivo di Secondigliano, Polisportiva Armatori di Palermo-Malvagno, ASD Insieme per amicizia di Pieve Ligure e ASD Oreste Santoro di Salerno, dall'associazione di volontariato di Napoli- Scampia e dal Torrino sporting club di Roma (Torrino);

VISTO, in particolare, l'allegato alla delibera n. 63 del 29 febbraio 2019, riguardante la relazione del 18 febbraio 2019 dell'Unità operativa sport e periferie, nella quale viene evidenziato che gli interventi sopra citati non sono realizzabili per le motivazioni dettagliate nelle schede tecniche di ogni singolo intervento;

VISTE, in particolare, le motivazioni indicate nelle premesse della sopra citata delibera e dettagliate nelle schede tecniche, quali la rinuncia formale all'intervento, la posizione amministrativa in contrasto con le norme di attuazione del piano, la totale assenza o carenza di documentazione assolutamente insufficiente per una verifica di congruità positiva degli interventi proposti, che giustificano la revoca del finanziamento, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016;

VISTO, in particolare, il citato articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016 che prevede che l'intervento finanziario pubblico "può essere revocato dall'Autorità vigilante, su proposta del CONI, qualora i soggetti destinatari non ottemperino alle indicazioni tecniche o alle scadenze temporali stabilite dallo stesso CONI per la realizzazione di quanto previsto;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016 che prevede una riserva tecnica di euro 9.000.000 che può essere utilizzata per l'impiantistica agonistica di alto livello, nonché per far fronte all'attuazione del piano, a rischi, a spese straordinarie e/o imprevedibili che comportino uno scostamento del budget assegnato, a valere sul Fondo sport e periferie;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017, il quale prevede l'esclusione dal primo piano pluriennale, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, degli interventi del Comune di Grosseto per un importo di euro 7.000 e del Comune di Volla per un importo di euro 56.412,39 e il confluire dei relativi importi, per un totale di euro 63.412,39 nella riserva tecnica di cui all'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017, il quale prevede l'approvazione di otto nuovi interventi da integrare nel primo piano pluriennale per un importo totale di euro 5.981.295,71, disponendo che il relativo importo gravi sulla riserva tecnica e che i restanti 3 milioni della riserva tecnica, prevista dall'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2016, siano destinati alle spese sostenute dal CONI per l'attuazione del piano pluriennale;

TENUTO CONTO che una quota della riserva tecnica complessiva per euro 9.000.000, è già stata destinata al CONI pari a 3 milioni di euro, per le spese connesse all'attuazione del primo piano;

PRESO ATTO che l'intervento presso il Comune di Amatrice è stato realizzato con fondi privati e che il relativo stanziamento, pari a euro 300.000 confluisce nella riserva tecnica per le finalità ivi previste, come dichiarato nelle premesse della delibera n. 364 del 21 settembre 2017 della Giunta Nazionale del CONI;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di integrare la riserva tecnica per le finalità previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2016;

TENUTO CONTO che l'importo totale degli interventi per i quali la Giunta nazionale del CONI propone l'esclusione dal primo piano pluriennale è pari a euro 3.075.489,14;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'articolo 15, del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, dispone che il CONI presenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un Piano pluriennale degli interventi che può essere rimodulato annualmente e da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di approvare l'esclusione e la revoca degli interventi così come proposto dal CONI con delibera n. 63 del 26 febbraio 2019 della Giunta Nazionale;

DECRETA

Articolo 1

(Piano pluriennale degli interventi)

1. Gli interventi indicati nella delibera n. 63 del 26 febbraio 2019 della Giunta Nazionale del CONI sono esclusi dal primo piano pluriennale e i relativi contributi finanziari sono revocati, per le ragioni indicate in premessa e per le motivazioni riportate nelle schede tecniche allegate alla suindicata delibera.

Articolo 2

(Riserva tecnica)

1. L'importo relativo ai contributi revocati, pari a euro 3.075.489,14, confluisce nella riserva tecnica per essere utilizzato per le finalità indicate all'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente del



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, relative all'impiantistica agonistica di alto livello, nonché per far fronte a rischi e spese straordinarie e/o imprevedibili che comportino uno scostamento dal budget assegnato per i singoli interventi.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, **25 LUG. 2019**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On. Giancarlo Giorgetti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO *AL 2547*

Roma, *9/08/2019*

IL REVISORE

[Signature]

IL DIRIGENTE

[Signature]

